



STAIRS

Supporting Whistleblowers

**Empowering Whistleblowers Through
Artificial Intelligence & European Collaboration**

Co-funded by the European Union
Citizens, Equality, Rights and Values (CERV) Programme

Finalità

L'attuazione della Direttiva UE sulla protezione dei whistleblower rimane una sfida significativa. Le organizzazioni della società civile e le aziende private spesso non dispongono delle risorse e delle competenze necessarie per fornire una guida affidabile ai whistleblower. In questo contesto, le persone che intendono segnalare un illecito di qualunque entità - civile, penale, discriminazione, bullismo - faticano a trovare informazioni accessibili e affidabili sui propri diritti e sulle proprie tutele, con un impatto spesso pesante sulla qualità della vita lavorativa, familiare, personale.

Cosa offre STAIRS

STAIRS sta sviluppando un chatbot basato sull'intelligenza artificiale che fornisce indicazioni immediate e multilingue sui diritti dei whistleblower, sulle procedure di segnalazione e sulle misure di protezione previste dal diritto dell'UE. Lo strumento è progettato con solide garanzie di privacy, tra cui la crittografia end-to-end e l'assenza di memorizzazione di dati personali, e sarà rilasciato come soluzione open source, garantendo accessibilità e trasparenza a lungo termine.

Perché partecipare al Progetto STAIRS?

- **Workshop di formazione:** partecipa a sessioni di formazione dedicate, pensate per costruire e rafforzare la capacità della tua organizzazione di supportare i whistleblower.
- **Posizione privilegiata:** i primi utenti del chatbot STAIRS forniranno i feedback che aiuteranno a migliorarlo e plasmarne le funzionalità .
- **Network europeo:** Unisciti a una comunità di organizzazioni della società civile e aziende in tutta Europa che lavorano per rafforzare la protezione dei whistleblower.
- **Risorsa sostenibile:** Accedi a uno strumento open source che rimarrà disponibile anche dopo il completamento del progetto.

Chi c'è dietro STAIRS?

STAIRS riunisce cinque organizzazioni di esperti provenienti da Bulgaria, Estonia, Italia, Germania e Cipro, coordinate dal Center for the Study of Democracy (csd.eu). Insieme, uniamo competenze in materia di stato di diritto, sviluppo dell'intelligenza artificiale, formazione, divulgazione e innovazione sociale.

Partecipa

Stiamo cercando organizzazioni della società civile e del settore pubblico, nonché aziende del settore privato, per partecipare al progetto STAIRS. Registra il tuo interesse per ricevere aggiornamenti e inviti ai nostri workshop di capacity building.

Di seguito i contatti per ricevere ulteriori informazioni e registrarsi come stakeholder.

Contatto Italia:

Dr. Silvia Ciotti

Direttore della Ricerca, Eurocrime Srl,

Via Machiavelli 52, 50026 San Casciano in Val di Pesa, Firenze

E-mail: silvia.ciotti@eurocrime.eu

Cell: +39 339 601 40 82

Sito web: <https://eurocrime.eu/>

Form contatti dedicato:



Sito web del progetto (in costruzione): www.stairsproject.eu

Lo strumento STAIRS AI-Driven

Il cuore del progetto STAIRS è un sofisticato chatbot basato sull'intelligenza artificiale, progettato per democratizzare l'accesso alle informazioni e al supporto per la tutela dei whistleblower. Questo strumento innovativo sfrutta l'intelligenza artificiale per fornire indicazioni immediate, accurate e contestuali a chiunque cerchi informazioni sui diritti dei whistleblower, sui meccanismi di segnalazione e sulle misure di protezione previste dal diritto dell'UE.

Caratteristiche principali

- **Disponibilità 24/7:** Accesso immediato alle informazioni e alla consulenza in qualunque momento
- **Supporto multilingua:** Disponibile in tutte le lingue dell'UE per garantire un'ampia accessibilità
- **Competenza legale:** Formato sulla Direttiva UE (UE) 2019/1937 e sulla legislazione nazionale pertinente
- **Consulenza interattiva:** Assistenza passo passo attraverso le procedure di segnalazione e valutazione dei diritti
- **Privacy & Sicurezza:** Progettato con i più alti standard di protezione dei dati e riservatezza
- **Open Source:** Architettura scalabile e adattabile per una futura espansione in tutta Europa

Chi può utilizzare lo strumento STAIRS?

- **Potenziali Whistleblowers:** Persone che cercano informazioni sui propri diritti, misure di protezione e canali di segnalazione
- **Organizzazioni della Società Civile:** ONG e gruppi di difesa che supportano i whistleblower nel loro processo
- **Aziende del Settore Privato:** Organizzazioni che cercano di implementare sistemi di reporting interno conformi alla normativa EU
- **Professionisti Legali:** Avvocati e consulenti che gestiscono casi di whistleblower
- **Giornalisti & Media:** Professionisti dei media che si occupano di casi di whistleblower e questioni di protezione

Il Consorzio STAIRS

STAIRS riunisce cinque organizzazioni di esperti provenienti da tutta Europa, ciascuna delle quali contribuisce con conoscenze ed esperienze specializzate:

The Center for the Study of Democracy (CSD) - Bulgaria

Coordinatore del Progetto | Competenza in materia di stato di diritto, diritti fondamentali ed etica dell'intelligenza artificiale

4459 Innovations - Estonia

Responsabile dello sviluppo dello strumento AI | Specialisti in applicazioni basate sull'intelligenza artificiale e interattività dell'utente

EuroCrime - Italy

Responsabile della formazione | Esperti in criminologia, sicurezza, diritto e programmi di formazione

Blueprint for Free Speech (BPFS) - Germany

Responsabile della disseminazione e comunicazione | Specialisti in libertà di espressione e difesa dei whistleblower

Center for Social Innovation Cyprus (CSI Cyprus) - Cyprus

Casi di studio e supporto alla ricerca | Competenza in innovazione sociale e gestione di progetti



**Funded by
the European Union**

Citizens, Equality, Rights and Values (CERV) Programme • Grant Agreement No. 101214785

Co-funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.